



Istituto Datini
Prato

Servizi Commerciali
Sociali - Turistici
della Pubblicità

Servizi Alberghieri
e della Ristorazione



Ministero Pubblica Istruzione
Istituto Professionale di Stato

”FRANCESCO DATINI”
PRATO



Certificazione

Committed To Excellence In
Europe



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' FRA SCUOLA E FAMIGLIE

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente il Regolamento di Istituto e :

- Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006: *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007: *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*
- Il D.M. n.30 del 15 marzo 2007: *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività' didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 : *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007: *Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- D.L. n.137 del 1 settembre 2008 *Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università, con particolare riferimento all'art. 2 Valutazione del comportamento degli studenti*

Premesso che

- 1) La scuola è luogo di istruzione, educazione, formazione.
- 2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, orientata ai valori democratici informata e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.” (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)
- 3) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza. Valori fondamentali della vita scolastica sono pertanto la tolleranza, la cooperazione, la solidarietà e il rispetto della pluralità delle idee. La scuola ripudia infatti ogni barriera sociale, culturale e ideologica: è luogo di costante e costruttivo confronto di molteplici proposte culturali.
- 4) Nella scuola tutti i componenti hanno pari dignità, nell’ambito dei rispettivi ruoli e competenze.
- 5) Tutte le risorse (finanziarie, professionali, culturali e umane) della scuola sono finalizzate all’erogazione del migliore servizio nei confronti dell’utenza.
- 6) Fine precipua dell’istruzione liceale è quello “*di preparare agli studi universitari*” (Testo Unico in materia di istruzione n° 297, art. 191, comma 3).

Questo Istituto Professionale,

nella convinzione che la scuola, oltre che promuovere la formazione di ogni alunno, ne favorisca la crescita civile e l'interazione sociale, e che questi obiettivi siano perseguibili e realizzabili solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, propone il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, nell'intento di realizzare con i genitori relazioni costanti e costruttive, che riconoscano e valorizzino i reciproci ruoli e che siano di reciproco supporto nelle finalità educative comuni.

Il Patto è finalizzato pertanto a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica, famiglie, studenti. Il rispetto di esso costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Studenti: diritti e doveri

Diritti degli studenti (Tenendo conto di quanto indicato al 'art.2 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti")

L'alunno ha diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica
- di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori.
- di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli.
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento.
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze
- di scegliere liberamente fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto.
- di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto)
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto
- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L. n.196/2003).

Doveri degli studenti (Tenendo conto di quanto indicato al 'art.3 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti")

L'alunno deve:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- usare un linguaggio consono al decoro dell'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- adottare un abbigliamento consono al decoro dell'ambiente educativo in cui si vive e si opera;

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e Lo statuto delle studentesse e degli studenti.
- essere puntuale in classe al 'inizio di ogni ora di lezione;
- seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante, ed intervenire in modo pertinente contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne);
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- comunicare al e famiglie le valutazioni relative alle verifiche scritte e orali;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti; rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca e delle aule speciali;

Docenti: diritti e doveri

Diritti dei docenti

I docenti hanno il diritto di:

- esigere comportamenti congrui e rispettosi del loro ruolo in ogni momento della vita scolastica,
- essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche , in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del Consiglio di classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto e dal POF
- partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento

Doveri dei docenti

Il docente deve:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica.
- rispettare, nell'ambito della programmazione didattica e degli obiettivi propri previsti dalle singole discipline, i tempi e i ritmi di ciascuna persona intesa nella sua unicità e singolarità;
- comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico – formativi e i contenuti delle discipline.
- comunicare agli alunni con chiarezza i criteri di valutazione, esplicitando quali elementi contribuiscono al a valutazione e quali sono i requisiti minimi per la sufficienza;
- rendere noti agli studenti, in modo chiaro e motivato, i risultati delle prove, sia scritte che orali;
- programmare le prove di verifica con adeguato anticipo, tenendo conto del carico di lavoro degli allievi e delle altre verifiche previste nella stessa giornata e degli esiti delle prove precedenti;
- essere puntuale in classe all'inizio di ogni lezione e rispettare il proprio orario di servizio;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma massimo entro 15 giorni)

- assicurare congruenza tra contenuti degli argomenti svolti e le prove di verifica somministrate;
- prevedere un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dell'anno scolastico.
- informare i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni.
- riservare spazi settimanali e/o quadrimestrali per incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni.
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

Genitori: diritti e doveri

Diritti dei Genitori

Il genitore (o chi ne fa le veci) ha diritto di:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, della Carta dei servizi e del Regolamento di disciplina che si intendono condivisi con la firma del presente Patto;
- accedere alla documentazione attinente la vita scolastica, con particolare riferimento alle circolari interne ed alle indicazioni organizzative da rispettare ivi contenute;
- consultare il “Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” ;
- avere assicurazione relativamente all'adeguatezza e alle condizioni igieniche dei locali e degli arredi, fermo restando che eventuali danni provocati dagli alunni ad essi dovranno essere risarciti, anche in solido, previa formale e documentata segnalazione dell'Istituzione scolastica;
- ricevere puntuali informazioni, anche on line, relativamente all'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, sia durante il ricevimento in orario antimeridiano che durante il ricevimento pomeridiano quadrimestrale; in casi urgenti i genitori potranno richiedere un appuntamento con i docenti in orario e data da concordare.

Doveri dei genitori:

Il genitore (o chi ne fa le veci) deve:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni
- giustificare le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto
- limitare le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi dall'Istituto ai soli casi di necessità inderogabili
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio
- mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando, in primo luogo, le apposite ore di ricevimento;
- segnalare alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute, al rendimento scolastico del figlio, per concordare possibili interventi
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della Scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. In ogni caso devono contribuire al a presa di coscienza, da parte dello studente, dell'errore commesso e a fargli assumere l'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione individuale dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario scolastico e/o extra scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ESEMPI DI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

- Ritardi ripetuti (salvo motivazioni adeguatamente documentate)
- Frequenti assenze saltuarie..
- Assenze o ritardi non giustificati.
- Superficialità e scarsa diligenza nell'attrezzarsi in ordine al materiale didattico occorrente (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, corredo per attività di laboratorio, ecc.).
- Falsificazione di firme.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto dei beni altrui.
- Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- Abbigliamento non consono
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri

- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri
- Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone

N.B. Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato commisurando la gravità delle infrazioni a quelle sopra indicate.

ORGANO DI GARANZIA

Per garantire una corretta valutazione dei casi di mancanza o inadempienza scolastica da parte degli alunni e per applicare una adeguata sanzione disciplinare è istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con incarico annuale, formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente nominato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore e da un alunno eletti rispettivamente dalle proprie componenti, con i seguenti compiti:

- Tutelare lo studente o la studentessa, assicurando anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi, facendo valere le proprie ragioni ed esponendo la propria versione dei fatti
- Decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dalla loro erogazione.

Si ricorda che a decorrere dall'a. s. 2008/2009 la votazione sul comportamento degli studenti, deliberata collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione all'anno successivo di corso o, per gli studenti del 5 anno, all'esame conclusivo del ciclo.